

I luoghi colleoneschi

Alla fine del 1300, forse nel 1395, nacque, nel castello di Solza, di cui era feudatario il padre Paolo, il condottiero **Bartolomeo Colleoni**, che con la sua figura ha lasciato un segno indelebile nel territorio del Parco del Serio, oggi impreziosito da una serie di rocche e castelli. In realtà Bartolomeo fu anche un "mecenate" amante del bello e nel corso della sua vita promosse l'edificazione di palazzi, chiese, conventi (Basella), terme, istituì opere pie, promosse nuove tecniche agricole, fece realizzare rogge per l'irrigazione e commissionò la realizzazione di opere d'arte.

Complesse le vicende personali che lo portarono a combattere alternativamente per il Ducato di Milano e la Repubblica di Venezia (di cui divenne Capitano generale dal 1455) che si contendevano all'epoca l'odierno territorio del Parco del Serio.

Uno dei primi beni, ricevuti da Francesco Sforza, fu nel 1440 il **castello di Romano di Lombardia**, oggi sede del Parco, mentre più tardi nel 1454 ebbe il **castello di Urganò**, quando il Colleoni, passato temporaneamente sotto la bandiera di Francesco Sforza, conquistò il territorio Bergamasco e la val Camonica.

Intanto intorno al 1433 Bartolomeo si sposò con Tisbe Martinengo di Brescia dalla quale ebbe quattro figlie: Cassandra, Caterina, Isotta e Ursina. Oltre a queste ebbe altre quattro figlie illegittime: Polissena, Riccadonna, Doratina e Medea.

Interessante notare ancora oggi la presenza intorno al **castello di Malpaga (www.castellomalpaga.it)** di cascine che portano proprio il nome delle sue figlie. Oggi a Malpaga troviamo una tipica residenza signorile, voluta dal Colleoni a metà del 1400, tra le più pregevoli grazie alla presenza di un ricco ciclo di affreschi in buona parte del 500' attribuiti tra gli altri al Romanino.

Intorno al 1470 il Colleoni acquistò il **castello di Cavernago**, costruzione a pianta quadrata, presenta una doppia funzione difensiva e residenziale con all'interno un cortile chiuso su 3 lati da un doppio portico con colonne binate ad arco a tutto sesto con decorazioni del 600'.

Più a sud la Rocca di Romano, XII sec, imponente baluardo difensivo di forma quasi quadrata con alte torri poste ai quattro angoli.

Ecco dunque l'importanza che il fiume ed il territorio limitrofo rivestivano, importanza strategica, tanto da dover essere presidiato da roccaforti.